ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: 5ª C

ISTITUTO **IIS MEUCCI**

INDIRIZZO: **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**

ARTICOLAZIONE: **AUTOMAZIONE**

CITTADELLA, 14 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	Il Coordinatore di Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME
2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ESAME DI STATO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ª C

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE Prof.

• 1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il

primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

Settore Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve

perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pag. 56-57
Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pag. 57-58
Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pag. 55-56
Per informatica e telecomunicazioni: vedi PTOF pag. 54-55

- # 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è attualmente formata da 20 studenti tutti maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	27	1	3	10	8	9
Quarta	21	3	3	14	5	2
Quinta	21	2	4	-	-	1

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	*ANNI DI CORSO*	*CLASSE III AE*	*CLASSE IV*	*CLASSE V*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*3°- 4°- 5°*			
STORIA	*3°- 4°-5°*			
LINGUA INGLESE	*3°-4°-5°*			
MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	*3°-4°*			
SISTEMI AUTOMATICI	*3°-4°-5°*			
T.P.S.E.E	*3°-4°-5°*			
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	*3°-4°-5°*			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*3°-4°-5°*			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	*3°-4°-5°*			
SOSTEGNO				

(*= insegnante tecnico-pratico)

• 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 3 C si è formata dalla ex classe 2AEIT (4 alunni), 2BEIT (8 alunni), 2CEIT (14 alunni) più un alunno ripetente.

La classe composta da 27 alunni molti dei quali poco scolarizzati, con lacune del biennio, con scarse motivazioni, ha comportato che al termine dell'anno scolastico 9 studenti non sono stati promossi.

In classe 4 C ai 18 promossi dalla 3 C si sono aggiunti 3 studenti ripetenti.

In questo percorso triennale, alcuni studenti hanno lavorato con impegno dimostrando interesse, mentre la maggior parte della classe ha dimostrato una partecipazione passiva e finalizzata alla sufficienza soprattutto nelle discipline di indirizzo.

Ad oggi cinque alunni non ha nessuna insufficienza, alcuni di questi con buoni risultati in quasi tutte le discipline. Altri nove hanno una o al massimo due insufficienze, in qualche caso però anche gravi e il resto della classe, sei alunni, in difficoltà oggettiva soprattutto nelle discipline di indirizzo e con debiti del primo periodo non recuperati.
La scuola mette a disposizioni strumenti didattici per il recupero dei debiti come i corsi di recupero, nelle discipline previste, concentrati all'inizio del secondo periodo scolastico e lo studio assistito, operativo tutto l'anno in tutte le discipline. Nonostante l'invito a partecipare a queste iniziative ha aderito solo una piccola parte della classe.

Relativamente allo svolgimento dei programmi, gli argomenti previsti nei piani di lavoro individuali dei docenti sono stati sviluppati in modo abbastanza completo ed esaustivo che ha garantito a tutti gli alunni di accedere alle conoscenze e alle competenze previste nonché allo sviluppo delle loro abilità personali.

Gli strumenti usati per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e per misurare il processo di apprendimento sono derivati dall'integrazione di valutazione sommativa, valutazione formativa e laboratoriale, nelle discipline che prevedono il laboratorio.

Per una visione più dettagliata, puntuale e completa degli argomenti svolti e degli strumenti usati si rimanda ai singoli programmi dei docenti del Consiglio di Classe.

Nella classe sono presenti allievi con B.E.S. per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, attraverso strumenti dispensativi e compensativi di cui viene data informazione in altrettanti fascicoli, a disposizione della commissione d'esame.
La valutazione degli stessi, nelle prove scritte, tiene conto degli elementi di contenuto rispetto alla forma come previsto dalla normativa.

• 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:
-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;
-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.
Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.
Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Indirizzo Elettronica:

Tutti gli alunni hanno completato il monte ore previsto presso un'azienda (160 ore) nel periodo di giugno del quarto anno, nella modalità dello stage aziendale, dopo aver seguito in aula 16 ore di lezioni preparatorie allo stage.

Durante il quarto anno, una delle aziende scelte per il percorso individuale si occupava di progettazione montaggio assistenza e manutenzione di impianti fotovoltaici, un'altra era attiva con standing internazionale nel campo della componentistica avanzata per l'automotive, comprensiva di settore ricerca e sviluppo, un'altra ancora, che ha ospitato più di uno studente, produceva quadri elettrici per impianti industriali. Gli studenti hanno quindi seguito percorsi eterogenei dal punto di vista delle dimensioni e delle attività economiche di inserimento.

Progetto PCTO -INCLUSIONE

Il progetto pcto-inclusione si occupa di gestire per gli alunni disabili l'attività di P.C.T.O. (stage) declinando i percorsi previsti negli indirizzi con gli adattamenti che vengono così riportati: - Professionale: lo stage è effettuato durante il corso del 3° anno. Gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°; in tal modo si intende agevolare/consentire l' inserimento nel mondo "post-scolastico"; - Tecnico e Liceo: durante il corso del 4° anno. Anche in questo caso , gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°, con gli stessi intenti di cui sopra. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dal P.C.T.O., deve occuparsi di organizzare l'attività di P.C.T.O. dell'alunno disabile come di seguito indicato. In base alla tipologia di handicap dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la famiglia dell'alunno H e con la Referente GLI, in modo da valutare scrupolosamente ogni possibilità. In questa fase risultano preziosi i contatti delle aziende e delle cooperative di seguito riportate, nonché le informazioni ricevute nella sede del GLI ed inserite nel P.I. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di handicap dell'alunno disabile, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti. Pertanto, in qualunque caso, si procederà ad individuare la

sede per il P.C.T.O. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri: 1) Se per la classe interessata è prevista un'attività di P.C.T.O. che
coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente disabile, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. In tal caso i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata al docente di sostegno che avrà cura di trasmetterla all'alunno e di vigilarlo direttamente per tutta la durata dello stage. 2) Tale opzione è valutabile soltanto nel caso in cui lo studente disabile abbia un PEI OB. MINIMI: pertanto, se per la classe interessata non è prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (criteri del precedente punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno disabile nell'individuazione di un'azienda sul territorio, attinente al percorso di studi frequentato dallo studente e disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segretaria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di P.C.T.O., occupandosi di far compilare alla famiglia dello studente disabile anche il modulo denominato "VALUTAZIONE AUTONOMIA ALUNNI IN STAGE" (reperibile sul sito della scuola) poiché è obbligatorio informare l'azienda ospitante della condizione di disabilità dello studente. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza e nel caso in cui l'alunno rientri nei criteri di tale punto 2, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza parimenti ai compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. 3) Se, a causa di criticità emergenti dalla condizione di disabilità, non fosse possibile individuare nessuna azienda sul territorio, al fine di espletare l'attività di P.C.T.O., l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia nell'individuazione di una cooperativa/associazione atta ad accogliere persone diversamente abili. In tal caso, i tempi dello stage potrebbero non essere coincidenti con quelle del gruppo classe e le modalità andranno concordate insieme alla cooperativa/associazione accogliente; mentre l'insegnante di sostegno farà da tramite tra la famiglia e la cooperativa/associazione ospitante. Per detti studenti non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza, pertanto il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi.
4) Se la disabilità dell'alunno impedisse di valutare uno dei suddetti percorsi, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia, individuerà delle modalità alternative alla didattica per consentire all'alunno di espletare l'attività di P.C.T.O. all'interno della Scuola. In tal caso: i tempi e le modalità dello stage saranno differenziate; non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per lo studente ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. N.B. Relativamente ai punti 1), 2) e 3) si puntualizza quanto segue. Nel corso dello stage, l'insegnante di sostegno deve monitorarne l'andamento: recandosi personalmente in azienda/cooperativa (se ne ha modo ed al di fuori del proprio orario di servizio) oppure telefonando in azienda/cooperativa e confrontandosi con il responsabile/titolare con il quale ha preso i contatti; telefonando alla famiglia dello studente per un confronto (sempre ed in ogni caso).

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
In particolare la classe 5^ C ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

LUNEDI' 16/03/26 - GIOVEDI' 19/03/26 - MERCOLEDI' 25/03/26

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

Educazione alla cittadinanza europea

La scuola progetta alcuni incontri con il dott. Enrico Peroni finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente

correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.
Obiettivi formativi e competenze attese:
-Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,
-Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Educazione alla rappresentanza
Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Prevenzione alle dipendenze (Progetto Guidati tu)

Il progetto è destinato alle classi quarte tenuto da Operatori ULSS, Ass. Vittime Strada, Polstrada, Istruttore scuola guida, che attraverso lezioni in aula o in strutture appropriate ha come obiettivo fornire informazioni in merito alle dipendenze da fumo e alcol.

Incontro tra i popoli (Giornate del volontariato)

E' un progetto a cura dell'associazione Incontro fra i popoli.

Si tratta di incontri con volontari del territorio, finalizzati a far conoscere agli studenti l'esistenza del volontariato anche locale, e ad avvicinarsi al volontariato e in genere ad una cittadinanza attiva. Per ogni classe è previsto anche un intervento di presentazione del "Volontario e Volontariato". AVIS: presentazione del volontariato della donazione. Obiettivo lavoro: incontro con un esperto esterno dell'Associazione incontro tra i popoli" .

NO VIOLENZA!

In occasione della settimana del 25 novembre, gli studenti hanno preparato del materiale informativo (poster/infografica) su un tema individuato dal docente, che è stato poi esposto per i corridoi dell'istituto. Successivamente si è svolta una discussione su temi riguardanti il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Prevenzione alla violenza contro le donne (Progetto Lupo cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. Romeo Antonio. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

NON UNA DI MENO. CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE

Incontro con la sezione padovana dell'associazione nazionale Non una di meno, movimento femminista e transfemminista che dal 2016 svolge il ruolo di osservatorio sulla violenza di genere in Italia. L'associazione svolge regolarmente progetti con le scuole sui temi legati all'identità di genere e promuove la cultura dell'inclusione, del rispetto e

della lotta alle discriminazioni. Nello specifico, la sezione padovana da vari anni propone alle scuole diverse attività, tra le quali si è scelto un incontro di circa 2h così strutturato: 1) una parte

introduttiva relativa alla violenza di genere (cos'è e attraverso quali forme può manifestarsi), 2) laboratorio sulla narrazione della violenza di genere attraverso i principali mezzi di comunicazione

(stampa, televisione pubblica), 3) riflessione sul linguaggio inclusivo e sulle forme di contrasto e prevenzione alla violenza di genere.

MARCIA CONTRO LA VIOLENZA DELLE DONNE

Il progetto è organizzato per dare voce a chi non può più parlare, per ricordare ogni donna vittima di violenza e per dire basta a un silenzio che uccide. Si marcia per affermare il diritto di ogni donna a vivere libera, sicura, rispettata, perché la violenza non è un fatto privato, ma una ferita sociale che riguarda tutti. Perché la cultura del rispetto si costruisce insieme, passo dopo passo, perché nessuna sia mai più sola.

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

In conformità alla legge del 29 maggio 2017 nr. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), la progettualità rivolta alle classi prime e seconde, mira ad individuare azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nelle posizioni di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti ...(art. 1) e si pone come obiettivi:

-La sicurezza in rete, nonché l'uso consapevole dei dispositivi connessi alla rete.

-Conoscenza delle conseguenze, in termini di responsabilità penali, per la violazione della normativa sulla privacy.

-Acquisizione di una cultura della legalità nell'interazione con gli altri.

-Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

-Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie invitando quest'ultime a potenziare forme di controllo nei confronti dei figli naviganti in rete.

Primo soccorso

Progetto a cura dell'Associazione Italiana Soccorritori O.d.V. (sezione di Bassano del Grappa). L'incontro è finalizzato a mettere gli studenti in condizioni di valutare la situazione di emergenza e di come intervenire.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.

Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

AREA: LINGUISTICA

Certificazioni linguistiche

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'Esame di Maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.

Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.

Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

COMPETENZE LINGUISTICHE (esperto e tutor)

Lettorato alle quarte e quinte: esperto del New Cambridge; tutor: Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor:

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days, laboratori orientativi, incontri a distanza con gli studenti degli istituti comprensivi del territorio e incontri serali con i genitori.

Orientamento in uscita

L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

"A scuola con le aziende e gli artigiani"

Il collegio dei docenti con delibera n. 6 del 01/02 - a.s. 2023/24 ha approvato il progetto di orientamento degli alunni in collaborazione con le aziende del territorio. gli alunni incontrano imprenditori/tecnici/artigiani del territorio in qualità di esperti esterni per un'ora durante il tempo pomeridiano dedicato allo studio assistito. Nella prima parte dell'incontro (primi 30 minuti) viene svolta la presentazione dell'azienda, delle figure professionali e delle competenze richieste. Nella seconda parte (ultimi 30 minuti): viene dato spazio agli alunni partecipanti per porre delle domande

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione

stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

ECDL Patente Europea di Informatica

Vengono organizzati corsi che permettono agli alunni frequentanti di essere ammessi agli esami per il conseguimento del certificato.

Le competenze acquisite permetteranno di operare in autonomia al pc in aziende pubbliche o private.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito

pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi educativi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni dimostrando, attraverso i loro comportamenti, di non aver acquisito determinate competenze di cittadinanza attiva. Essi prevedono attività guidate finalizzate alla riflessione, alla consapevolezza e all'assunzione di responsabilità rispetto ai propri comportamenti, con una restituzione finale alla classe e alla comunità scolastica.

ATTIVAMENTE

Trattasi di un progetto che abbraccia più aree tematiche, in particolare esse risultano essere così distinte: musica, teatro e arte educazione scientifica educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale educazione alla cittadinanza educazione alla salute e ai corretti stili di vita educazione alla diversità e all'inclusione Educazione al corretto uso delle nuove tecnologie educazione relazionale e sociale educazione alla ricerca.

Il quotidiano in classe

Il progetto è pensato per sviluppare nei giovani quella coscienza critica che rende l'uomo più libero e capace di interpretare il mondo e i suoi fenomeni. La lettura dei quotidiani diventa molto utile soprattutto in un'epoca come la nostra in cui spesso ci si affida a notizie trovate sul web che non hanno valenza scientifica, le cui fonti non sono verificate e che in molti casi si rivelano false.

Il progetto è stato ideato e lanciato dall'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori** nel settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani".

CINEMAMENTE

Visione di "Brenta collection" e incontro con il regista Cristian Tomassini presso il Cinema Palladio di Fontaniva. Brenta Connection è una commedia Pulp di provincia, che prende ispirazione da un fatto accaduto nel giugno 2022 nel Vicentino.

Girata in buona parte in dialetto Veneto, ma con alcune parti in inglese ed italiano, racconta una storia di paese mescolando lingue e generi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto prevede all'inizio anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi e sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. I nostri studenti hanno la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza. Possono

consolidare le relazioni attraverso esperienze di viaggio in gruppo in Europa: a:Sarajevo/Belgrado, Trieste/Lubjana/Zagabria, Budapest, Vienna/Bratislava, Monaco, Berlino.

• 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima prova
Italiano: due simulazioni, di 5 ore ciascuna: la prima è stata svolta lunedì 15/12/2025, la seconda giovedì 23 aprile 2026. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di dizionari

Seconda prova
TPSEE: due simulazioni.
La prima, della durata di 5 ore, è stata svolta martedì 24 febbraio 2026, la seconda, sempre della durata di 5 ore mercoledì 22 aprile 2026. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso del Manuale di Elettronica (ed. Hoepli), per gli alunni certificati DSA anche l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.
I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Simulazione dell'orale
In data 22 maggio dalle 8.05 alle 9.45 si terrà la simulazione del colloquio orale con due candidati.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2026.

Il Coordinatore **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

  6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

  6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

  6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

Interpretazione
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

Produzione
Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

Produzione

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (fino a 60 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

Martedì 24/02/26 - prova interna di maturità 5C - Nome e Cognome:

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

All'interno di un sito archeologico sono presenti anche due locali affrescati aperti al pubblico.
Al fine di preservare gli affreschi è necessario regolamentare in maniera precisa l'ingresso dei visitatori e mantenere costante il microclima all'interno dei locali.
L'accesso al sito è consentito ad un massimo di **30 visitatori per volta** e allo scopo sono installati tornelli all'ingresso e all'uscita per verificare il numero di visitatori presenti, mentre l'accesso ai due locali affrescati è consentito a non più di cinque visitatori alla volta. Ai locali si accede mediante una porta che non può essere aperta dall'esterno quando all'interno sono presenti cinque persone. All'interno dei locali devono essere garantite opportune condizioni di temperatura e umidità.

In particolare:
a) la temperatura deve essere mantenuta tra i 6°C e i 12°C nel periodo invernale e tra i 20°C e i 24°C nel periodo estivo; quando la temperatura scende al di sotto dei valori minimi si attivano delle piccole piastre riscaldanti, poste a 1 metro dal pavimento, fino al raggiungimento della temperatura media, mentre se la temperatura è troppo elevata si attiva il sistema di aerazione che al raggiungimento della temperatura media si disattiva;
b) l'umidità relativa deve essere mantenuta nel range 45%±5% per evitare la proliferazione di muffe; tale livello viene garantito azionando per 10 minuti, se si è fuori dal range, gli aeratori o il sistema di nebulizzazione a pompa posto a muro.

L'illuminamento interno deve essere di 150 lux ed è garantito da un adeguato numero di lampade.

Il candidato, fatte le eventuali ipotesi aggiuntive, dopo aver definito il numero di sensori che ritiene opportuno installare, nel sito e nei locali, per la gestione dei visitatori nonché per assicurare le condizioni ambientali richieste:
1. proponga un possibile sistema di controllo degli accessi al sito archeologico e, in particolare, ai locali affrescati;
2. rappresenti tramite uno schema a blocchi il sistema di acquisizione dei dati, descriva le funzioni dei singoli blocchi e indichi i componenti utilizzati;
3. specifichi le caratteristiche dei sensori, ne progetti i relativi circuiti di condizionamento del segnale di uscita e discuta il sistema di alimentazione dell'impianto elettrico e dei dispositivi previsti, con particolare riferimento al sistema di distribuzione e ai sistemi di protezione;
4. rappresenti, mediante un diagramma di flusso o un altro linguaggio di propria conoscenza, l'algoritmo di gestione dell'impianto;
5. elabori un opportuno programma che, con l'ausilio di un sistema programmabile di propria conoscenza, gestisca l'automatismo proposto.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Con riferimento alla prima parte, vista la particolarità di integrazione architettonica tra sistemi di controllo previsti e il sito archeologico, il candidato illustri quali procedure vanno seguite per la valutazione di impatto ambientale nel rispetto della normativa vigente.

QUESITO 2

Si consideri un sensore di pressione a diaframma in cui si utilizza un estensimetro come elemento sensibile.
L'estensimetro ha resistenza a riposo pari a 100 Ω (corrispondente ad allungamento $\lambda = 0$) e gauge factor pari a 2.
Si vogliono misurare pressioni che determinano deformazioni della membrana di ± 100 μλ.
Il candidato progetti un circuito di acquisizione del segnale utilizzando un convertitore AD con range 0 ÷ 10 V.

QUESITO 3

È necessario gestire il ciclo di funzionamento di un motore asincrono trifase a 4 poli e funzionante alla frequenza di rete.
L'avviamento avviene mediante un pulsante di start, la velocità del motore aumenta in modo graduale fino a raggiungere il suo valore massimo dopo 15 secondi e tale velocità va mantenuta per 30 secondi, dopodiché il motore comincia a decelerare fino ad arrestarsi completamente dopo 15 secondi.
Il candidato discuta le problematiche relative alla fase di avviamento del motore e proponga le modalità di gestione del suddetto ciclo di funzionamento.

QUESITO 4

Si consideri un sistema di interruttori elettronici di potenza, il candidato illustri le principali problematiche che si possono rilevare nel momento della commutazione degli interruttori e giustifichi la necessità di utilizzare un circuito smorzatore da associare ai suddetti interruttori.

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova, e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il ciclo di produzione di prodotti vernicianti per l'edilizia è composto essenzialmente da tre fasi:
- dosaggio dei componenti della tinta;
- miscelazione;
- confezionamento del prodotto.

La fase di miscelazione avviene in un serbatoio all'interno del quale vengono introdotti solvente e soluto mediante due pompe.
Il sistema si avvia mediante il riempimento del serbatoio col solvente a cui si aggiunge il soluto.
Nel serbatoio sono presenti due indicatori di livello che segnalano il livello minimo e massimo della miscela all'interno di esso e un sensore che fornisce la concentrazione del soluto.
Il livello di concentrazione del soluto deve essere mantenuto costantemente nell'intervallo 0.15-0.35 moli; quando il soluto supera la concentrazione massima viene attivata una valvola di erogazione per aggiungere ulteriore solvente, mentre se la concentrazione del soluto è troppo bassa si attiva una valvola che aggiunge ulteriore soluto.
Il serbatoio deve essere riempito fino al raggiungimento del livello massimo e deve essere nuovamente riempito ogni qualvolta il contenuto del serbatoio scende al di sotto del livello minimo.
Quando il serbatoio è pieno viene attivato un mixer per 20 secondi per la miscelazione del composto.
Il serbatoio è dotato di una valvola di sfogo che deve attivarsi per 20 secondi nel caso in cui si dovesse rendere necessario aggiungere sostanze per ripristinare le corrette proporzioni e venga superato il livello massimo.
La miscela ottenuta viene erogata attraverso l'apertura di un'apposita valvola in contenitori opportunamente posizionati al di sotto del punto di erogazione e trasportati da un nastro.
La presenza del contenitore al di sotto della stazione di erogazione, viene rilevata da un apposito sensore ed il riempimento richiede 5 secondi di apertura della valvola che viene attivata solo in presenza di un contenitore; il processo di erogazione si interrompe quando la miscela non contiene più i corretti livelli di soluto.
Durante l'erogazione della tinta, la concentrazione del soluto non varia.
Il nastro si avvia per un secondo per consentire il posizionamento di un nuovo contenitore.

Il candidato fatte le eventuali ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. rappresenti tramite uno schema a blocchi il sistema di acquisizione e distribuzione dei dati, descrivendo gli attuatori e i sensori utilizzati motivando adeguatamente le scelte effettuate;
2. progetti i circuiti di interfaccia dei sensori e degli attuatori;
3. rappresenti, mediante un diagramma di flusso o un altro linguaggio di propria conoscenza, il programma di gestione del riempimento dei contenitori e della movimentazione del nastro e quello che consente di mantenere i livelli dei soluti negli intervalli richiesti;
4. elabori un opportuno programma che, con l'ausilio di un sistema programmabile di propria conoscenza, gestisca l'automatismo proposto.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Con riferimento alla prima parte della prova e in particolare al sistema di trasporto dei contenitori, il candidato scelga il gruppo azionamento - motore più idoneo allo scopo motivando adeguatamente le scelte effettuate con particolare riferimento alle procedure di manutenzione ordinaria previste.

QUESITO 2

All'interno di un capannone industriale il trasporto di pezzi lavorati dal magazzino alla zona di etichettatura è affidato ad un carrello automatizzato di capienza massima pari a 20 unità.
Il carrello viene riempito da un braccio robotico che preleva i pezzi dalla zona di stoccaggio e li deposita all'interno del carrello.
Il sistema esegue ciclicamente le seguenti azioni:

- riempimento completo del carrello o, alternativamente, attesa di 30 s;
- movimentazione carrello con segnalazione luminosa;
- arrivo alla stazione di destinazione e scarico: attesa 60 s;
- ritorno nella posizione di partenza: carrello pronto.

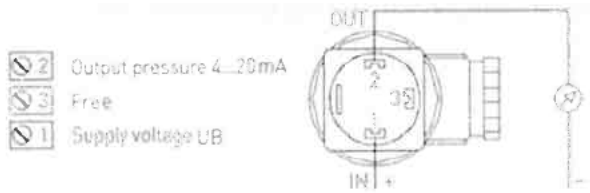
Opportune lampade di segnalazione indicano lo stato di movimentazione del carrello.
Il candidato, fatte le ipotesi ritenute necessarie, descriva il programma per la gestione dell'automatismo proposto utilizzando uno tra i linguaggi previsti dalla normativa IEC 63111-3.

QUESITO 3

Nell'ambito del controllo di potenza dei motori in alternata tramite dispositivi allo stato solido, il controllo di fase rappresenta una delle tecniche largamente utilizzate. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze, ne illustri le possibili implementazioni fornendo i relativi schemi e dettagliandone il funzionamento.

QUESITO 4

Nelle applicazioni industriali sono utilizzati frequentemente segnali in corrente per la trasmissione di informazioni verso il controllore di processo. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze e competenze, illustri le principali caratteristiche di tali segnali rispetto a quelli in tensione descrivendo vantaggi e svantaggi.



Successivamente disegni il circuito che permette di interfacciare un sensore di pressione dalle caratteristiche rappresentate in figura a un controllore che dispone di un unico ingresso analogico in tensione riferito a massa (RSE) e impedenza di ingresso >= 100 kΩ.

DATI TECNICI	
Alimentazione di tensione:	7-33V DC(UB)con uscita 4...20mA
Range di misura:	0... 6 bar
Uscita:	4...20mA, 2 conduttori (carico < (UB [V]-7 V)/ 0,02A ; P_L varia a seconda del carico

Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica

Disciplina: _____

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	1
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	2
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	3
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete approfondite solo in alcune parti.	4
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva. Non è in grado di descrivere le caratteristiche funzionali e tecniche di dispositivi o impianti.	1
	La comprensione del caso proposto è scorretta e la strategia individuata per la soluzione è insoddisfacente.	2
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	3
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta i casi in modo non sempre corretto.	4
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione delle situazioni problematiche è limitata a situazioni semplici.	5
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali.	6
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua la corretta strategia, anche scritto-grafica, per la soluzione del problema.	7
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati e nella rappresentazione grafica mediante schemi o disegni.	1
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati	2
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati. Uso corretto della simbologia	3
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	1
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	2
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	3

Valutazione: **/20**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ri **Materia** ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Classe 5 Sezione C

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Applicazioni fondamentali degli amplificatori operazionali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le applicazioni degli amplificatori operazionali Saper riconoscere e progettare semplici dispositivi con A.O. Redigere a norma relazioni tecniche

CONTENUTI DEL MODULO

Amplificatore invertente, non invertente, sommatore, inseguitore, differenziale, integratore e derivatore, comparatore, filtri del primo ordine. Conoscere il concetto di guadagno nei vari casi e nei casi in cascata Conoscere il concetto di resistenza di ingresso, resistenza d'uscita nelle varie configurazioni Conoscere il concetto di filtro, filtro passa basso, passa alto, passa banda Conoscere il concetto di frequenza di taglio Conoscere l'andamento in frequenza dei filtri Filtri passivi RC, filtri attivi del primo ordine Saper disegnare il circuito relativo all'applicazione considerata Saper progettare un circuito ad A.O. conoscendo il guadagno e/o conoscendo i componenti di polarizzazione. Saper disegnare il circuito di filtri passivi e filtri attivi semplici Saper riconoscere la tipologia del filtro dalla sua rappresentazione grafica Saper calcolare la funzione di trasferimento di semplici filtri attivi e disegnare l'andamento in frequenza Saper progettare filtri del primo ordine (semplici)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1 quadrimestre e ripasso nella fine del secondo	Ore 30

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale Problemsolving, problemi svolti e da svolgere Lavoro di gruppo e individuale Libro in adozione, materiale del docente e dispense Documentazione di laboratorio Strumenti di laboratorio Pc, multisim Grafici, tabelle, schemi, datasheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 teoriche e 1 di laboratorio

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Generatori d'onda quadra

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i concetti base di analisi e progettazione di Astabili con A.O. e generatore d'onda triangolare
Conoscere l'integrato NE555
Progettare Astabili con A.O anche con duty cycle variabile e generatori d'onda triangolare
Progettare astabile con NE555
Riconoscere le principali applicazioni

CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere la definizione di multivibratore: Astabile, Monostabile, Bistabile.
Conoscere l'Astabile con operazionale e trigger di Schmith
Oscillatore onda quadra con operazionale con duty cycle variabile.
Generatore d'onda triangolare
Sapere disegnare un astabile con le tecnologie viste
Saper progettare un multivibratore astabile.
Saper calcolare la frequenza per un generatore d'onda quadra ad A.O
Ricavare un'onda triangolare da un'onda quadra usando un integratore
Ricavare un'onda impulsiva da un'onda quadra usando un derivatore.
Astabile con NE555

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1 periodo 8 ore, 2 periodo 8 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere
Lavoro di gruppo e individuale
Libro in adozione, materiale del docente e dispense
Documentazione di laboratorio
Strumenti di laboratorio
Pc, multisim
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 teorica

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Conversione A-D, teoria per il campionamento, quantizzazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le definizioni principali sulle tipologie dei segnali
Sapere i concetti fondamentali del campionamento e i limiti
Sapere i concetti fondamentali e i limiti della quantizzazione
Saper calcolare il numero effettivo di bit per garantire un rapporto Segnale Rumore dato.

CONTENUTI DEL MODULO

Concetti di grandezza Continua o Analogica, Campionata, Quantizzata, Numerica o Digitale.
Concetto di campionamento, elementi di base e ragionamenti sulla dinamica delle grandezze di sistema
Problema di acquisizione di grandezze variabili nel tempo, Teorema di Shannon
Conoscere il circuito Sample and Hold
Conoscere il concetto di conversione, numero di campioni al secondo per non perdere le informazioni.
Ricostruibilità della sorgente.
Conoscere il concetto di quantizzazione e passo di quantizzazione,
Conoscere il concetto di codifica e numero di bit.
Legame tra numero di bit, passo di quantizzazione ed errore di quantizzazione
Conoscere i parametri fondamentali di un convertitore A/D,
Concetto di discretizzazione delle ampiezze, codifica binaria.
Errore di troncamento e di arrotondamento.
Conoscere il Rapporto segnale disturbo o rumore in dB $(S/N)_{dB}=1,76+6,02n$
ENOB ed esempi (numero effettivo di bit).
Saper valutare la frequenza di campionamento
Saper calcolare l'errore di quantizzazione noto il passo
Saper calcolare $(S/N)_{dB}$ e ENOB.
Parametri fondamentali di un convertitore D/A

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre	Ore 15

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere
Libro in adozione, materiale del docente e dispense
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 teorica

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Conversione A-D, applicazioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali configurazioni di un convertitore D-A
Conoscere le principali configurazioni di un convertitore A-D
Conoscere i principi di funzionamento dei diversi tipi di D-A e A-D

CONTENUTI DEL MODULO

Le principali configurazioni di un convertitore DA.
- Schema D-A a resistori pesati
- Schema D-A a scala R – 2R
- Schema D-A a scala R – 2R invertita

Le principali configurazioni di un convertitore AD
- Schema per A-D Flash, a comparatori.
- Schema per A-D ad approssimazioni successive.
- Schema per A-D a conteggio
- Schema per A-D a rampa
- Schema per A-D a doppia rampa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre	Ore 7

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere
Libro in adozione, materiale del docente e dispense
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 teorica

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Amplificatore differenziale da strumentazione di precisione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il funzionamento del differenziale e del differenziale di precisione
Saper utilizzare l'integrato INA111

CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere lo schema di principio di un amplificatore da strumentazione
Saper calcolare il guadagno differenziale
Saper usare il circuito integrato INA111

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre	Ore 5

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere
Lavoro di gruppo e individuale
Pluridisciplinarietà
Libro in adozione
Documentazione di biblioteca di laboratorio
Pc, multisim

Grafici, tabelle, schemi, data sheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica formativa senza valutazione per simulazione al pc

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Elettronica di potenza

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli ambiti di applicazione dell'elettronica di potenza Conoscere le principali caratteristiche di funzionamento dei componenti elettronici di potenza Sapere associare ai vari componenti i relativi impieghi tipici

CONTENUTI DEL MODULO

Ambiti di applicazione dell'elettronica di potenza. Caratteristiche dei diodi di potenza e tipi di diodi Tiristori SCR, caratteristica volt-amperometrica, caratteristica d'innesco e caratteristiche principali TRIAC caratteristica volt-amperometrica, caratteristica d'innesco e caratteristiche principali Isolamento opto-elettronico Analisi di esempi applicativi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre	Ore 9

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale Libro in adozione e testi aggiuntivi Attività di laboratorio Grafici, tabelle, schemi, data sheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esperienze di laboratorio: Per motivi logistici le attività di laboratorio sono state quasi tutte in simulazione e solo alcune realizzate, di seguito si riportano le più significative.

Argomento		ore
Simulazione di schemi contenenti A.O.		20
Generatore d'onda quadra con A.O con D.C fisso e con D.C. variabile (realizzato)		8
Pilotaggio di un carico resistivo in continua con 12 volt con bjt e segnale ON-OFF TTL compatibile (realizzato)		8
Simulazione di generatore d'onda quadra progettata dai ragazzi, con operazionali e NE555		8
Acquisizione di un segnale proveniente da un sensore di temperatura (AD590) e reso compatibile per ingresso convertitore AD		5
Acquisizione di un segnale proveniente da un sensore di umidità (capacità variabile) visto in schema a blocchi e analisi dei singoli blocchi con utilizzo di componenti speciali		5
Pilotaggio di un motore in continua con la tecnica del PWM (onda quadra generata in modi diversi)		12

Per quanto riguarda il laboratorio i momenti didattici sono stati affrontati, per le esperienze, singolarmente (qualche volta a gruppi di due al massimo,) e in gruppi anche un po' più grandi per le fasi di progettazione e di analisi dei progetti.
Gli obiettivi principali del laboratorio sono:
L'analisi del progetto.
Saper scegliere la strategia migliore per risolvere semplici progetti di acquisizione o generazione di segnali.
La fase prototipale e l'analisi dei guasti / errori di montaggio.
L'utilizzo della strumentazione presente in laboratorio nonché programmi per la simulazione.
La fase di taratura e collaudo dei sistemi realizzati.
La stesura di relazioni tecniche.

L'attività del recupero, per il primo periodo è stata la pausa didattica nel mese di Gennaio con argomento "applicazione degli amplificatori operazionali", poi prevalentemente in itinere ma non sono mancati momenti di insegnamento individualizzato per specifici argomenti con alcuni alunni durante lo studio assistito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA quella di dipartimento

Cittadella, 07/05/2026

I professori: I rappresentanti :

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email:
pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dai

Proff. **(teoria) /** **(laboratorio)**

Materia T.P.S.E.E. (Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici)

Classe 5° Sezione C

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza dei File: Protezione dei programmi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere e prendere confidenza con la cyber sicurezza Saper proteggere i dispositivi elettronici da attacchi esterni Saper riconoscere le varie minacce in merito di cyber sicurezza Riconoscere i vari tipi di cyber crimini

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza dei file (Protezione dei programmi) Caratteristiche principali della Cybersecurity e delle azioni da poter mettere in campo (difendere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati dagli attacchi dannosi). L'applicazione della Cybersecurity a vari contesti, dal business al mobile computing. Tipi di minacce: Cybercrimine: include attori singoli o gruppi che attaccano i sistemi per ottenere un ritorno economico o provocare interruzioni nelle attività aziendali Cyberattacchi: hanno spesso lo scopo di raccogliere informazioni per finalità politiche. Cyberterrorismo: ha lo scopo di minare la sicurezza dei sistemi elettronici per suscitare panico o paura.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo, 2 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, flipped classroom,
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esposizione orale

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIPASSO, CONSOLIDAMENTO ED APPROFONDIMENTO ARGOMENTI PREGRESSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripassare e consolidare alcune importanti tematiche già viste in precedenza
Approfondire suddette tematiche
Fornire una chiave di lettura che esuli dal consueto contesto elettrotecnico, prendendo come punti di partenza argomenti già noti agli studenti
Utilizzare tematiche già note sotto il punto di vista elettrotecnico per fornire chiavi di lettura applicabili a vari contesti

CONTENUTI DEL MODULO

Corrente alternata e grandezze coinvolte (anche dal punto di vista energetico ed economico)
Misure voltamperometriche. Cenni di impianti civili.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Multiple occasioni durante il corso dell'intero anno scolastico, da settembre a maggio (con particolare riferimento all'avvio dell'anno scolastico)

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Non è prevista una prova di verifica dedicata: si ritiene che la conoscenza degli argomenti sia già verificata con le prove programmate successivamente e/o precedentemente e/o contribuisca alla formazione degli studenti.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Componenti per automazione: sensori e attuatori digitali.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la struttura e il principio di funzionamento degli elementi basilari dell'automazione: componenti HW e SW.

CONTENUTI DEL MODULO

Pulsanti, pulsanti luminosi, selettori, sensori di presenza, encoder.
Cenni sui servomotori.
Cenni di Logica combinatoria e sequenziale, con semplici esempi (autoritenuta e interblocco).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre 2025: 24 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, con risoluzione di quesiti pratici e accertamento di conoscenze teoriche
1, prova di laboratorio

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Conoscenza del PLC Siemens TIA 1200 ed elementi di base del linguaggio Ladder

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la struttura e il principio di funzionamento degli elementi basilari dell'automazione con PLC, con particolare riguardo al modello TIA 1200.

CONTENUTI DEL MODULO

Spiegazione e pratica in laboratorio di Ambiente di sviluppo TIA: codice SW (in linguaggio Ladder) e simulazione HMI.
Esercitazioni su PC in merito a semplici automazioni.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre 2025: 18 H, inoltre l'argomento è stato trattato diffusamente durante tutto l'anno con esercitazioni eseguite a casa

oppure prove pratiche in laboratorio.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Esercitazione in laboratorio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta, con risoluzione di quesiti pratici e accertamento di conoscenze teoriche.
4 simulazioni di esame di maturità durante da febbraio a maggio 2026.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TRASFORMATORI MONOFASE E MOTORI IN C.C.
CENNI SU MOTORI BRUSHLESS.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la struttura e il principio di funzionamento di un trasformatore.
Conoscere le principali caratteristiche di un trasformatore al fine di integrarli in progetti più complessi.
Conoscere le caratteristiche costruttive, le leggi fisiche e i campi di applicazione dei motori in c.c.

CONTENUTI DEL MODULO

Corrente alternata e grandezze coinvolte (anche dal punto di vista energetico ed economico).
Struttura del motore c.c., caratteristiche di tensione/corrente/coppia. Applicazioni tipiche.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre - dicembre 2025: 18 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti. Estratti dal sito Edutecnica.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta, con domande teoriche e semplici esercizi sui trasformatori monofase.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TRASDUTTORI ANALOGICI.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la struttura e il principio di funzionamento dei più importanti trasduttori analogici.

CONTENUTI DEL MODULO

Paramentri di base dei trasduttori: sensibilità, linearità, accuratezza, risoluzione.
Concetto di isteresi.
Trasduttori di base: LVDT, resolver, estensimetri, celle di carico, sensori di temperatura (termocoppia, termistore e termoresistenza). Pressostati. Dispositivi piezoelettrici. Ponti di Wheastone.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre 2025 / gennaio 2026: 16 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali.

Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta, con domande teoriche e semplici esercizi sui parametri dei trasduttori.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MOTORI ASINCRONI TRIFASE (M.A.T.)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la struttura, il principio di funzionamento e le applicazioni di base dei m.a.t.

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche costruttive. Principio di funzionamento. Avviamento e frenatura. Motori avvolti e a gabbia. Uso dei reostati.
Caratteristiche di coppia e stabilità.
Nota: l'esposizione riguarda il solo motore ideale; non è stato trattato il progetto di un motore reale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio 2026: 24 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta, con domande teoriche ed esercizi sui parametri di base.

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LOGICHE CABLATE E LOGICHE PLC / SCHEMI DI POTENZA PER MOTORI, IN PARTICOLARE PER M.A.T.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli elementi base degli schemi di potenza, e le relative logiche sia cablate che a PLC, per l'avviamento diretto dei motori m.a.t.

CONTENUTI DEL MODULO

Schemi elettrici di potenza: componenti di sezionamento, manovra e protezione (interruttori di potenza, salvamotori, fusibili, magnetotermici, contattori, eccetera).
Schemi di comando sia in logica cablata che PLC per marcia, arresto e inversione di un m.a.t.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo 2026: 16 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta, con domande teoriche e interpretazione degli schemi studiati sul libro.

8° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

AZIONAMENTI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli elementi di base degli azionamenti: AC/AC, AC/DC, DC/AC, DC/DC.

CONTENUTI DEL MODULO

Elementi di elettronica di potenza (SCR e IGBT).
Tecnica del controllo di fase per realizzare forme d'onda con la tecnica PWM.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile/maggio 2026: 16 H.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali.
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti.
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni.
Discussioni aperte.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale.
2 prove di laboratorio

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF): Allegate

Griglia di valutazione per il triennio approvata dal dipartimento di elettronica, come da allegato.

Cittadella, 7/5/2026 I professori

I Rappresentanti

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TRIENNIO

Conoscenze, competenze tecniche, capacità	Mostra conoscenze e competenze tecniche complete e approfondite unite ad una corretta, precisa, sicura capacità di comprensione e applicazione; sa stabilire collegamenti disciplinari e multidisciplinari nonché rielaborare con senso critico. *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	6
	Mostra conoscenze corrette e sa relazionarle; mostra buone competenze tecniche; effettua collegamenti disciplinari e multidisciplinari	5
	Mostra conoscenze e competenze tecniche corrette; mostra buona comprensione e applicazione delle conoscenze	4
	Conosce gli aspetti principali degli argomenti, dimostra di possedere le competenze tecniche essenziali pur commettendo errori non gravi **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**3**
	Conoscenze e competenze tecniche incomplete; applica le conoscenze in modo incompleto e impreciso; commette errori e mostra qualche carenza logico - rielaborativa	2,5
	Conoscenze e competenze tecniche con gravi lacune; gravi errori di comprensione e individuazione delle soluzioni; gravi carenze logico rielaborative	1,5
	Conoscenze e competenze del tutto mancanti o frammentarie	1
Organizzazione della trattazione e argomentazione delle scelte effettuate	Trattazione completa, chiara, lineare con argomentazioni dettagliate *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	2
	Trattazione completa, sufficientemente chiara, con le argomentazioni essenziali	1,75
	Trattazione sufficientemente esaustiva pur con qualche limite nelle argomentazioni **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**1,5**
	Trattazione con qualche limite di completezza e con argomentazioni parziali	1,25
	Trattazione incompleta e non organica, con argomentazioni carenti e/o incoerenti	1
	Trattazione confusa ed incoerente	0,5
Utilizzo dei formalismi e dei linguaggi tecnici specifici	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici con padronanza e precisione *(Ha raggiunto tutti gli obiettivi)*	2
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici correttamente, pur con qualche imprecisione	1,75
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici pur commettendo qualche errore non grave **(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)**	**1,5**
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici commettendo errori	1,25
	Utilizza solo in modo parziale i formalismi e i linguaggi tecnici specifici commettendo gravi errori	1
	Non sa utilizzare i formalismi; non conosce i linguaggi tecnici specifici	0,5

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049 5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia INGLESE**

Classe 5^ Sezione C

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONSOLIDAMENTO GRAMMATICALE, PROVE INVALSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

-ripassare i contenuti grammaticali svolti negli anni precedenti, funzionali alla trattazione dei contenuti di microlingua
-potenziare le competenze nell'uso dei suddetti contenuti grammaticali sia nella produzione orale che scritta
-conoscere la struttura e la tipologia delle prove Invalsi
-esercitarsi a svolgere i task previsti dai test Invalsi
-imparare le strategie più efficaci per lo svolgimento delle prove Invalsi

CONTENUTI DEL MODULO

-il periodo ipotetico (*First, Second, Third Conditional*)
-le proposizioni relative
-la forma passiva
-struttura e tipologia delle prove Invalsi
-i vari tipi di task presenti nelle prove Invalsi
-esempi pratici di test Invalsi da svolgere in classe e per casa

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1° e 2° periodo (Modulo trasversale)
Durata: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, assegnazione di compiti, esercitazioni scritte, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.
Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "In Time 2" (cartaceo e digitale), libro di testo "Verso le Prove Nazionali Inglese" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore/smartboard, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta di grammatica + 1 simulazione delle prove Invalsi (non valutata)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ELECTRONIC CIRCUITS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Leggere / Reading

- Completare una tabella con le informazioni tratte da un testo
- Ricostruire la sequenza di un processo
- Ricostruire l'ordine di un testo con l'aiuto di uno schema

Ascoltare / Listening

- Seguire la descrizione di un processo con l'aiuto di uno schema
- Comprendere le informazioni richieste per rispondere a quesiti specifici

Parlare / Speaking

- Descrivere un processo con l'aiuto di uno schema
- Descrivere il funzionamento di un dispositivo/sistema elettronico
- Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo
- Descrivere la differenza e i vantaggi di determinati circuiti elettronici
- Esprimere la propria opinione in merito al contenuto di un'intervista

Scrivere / Writing

- Raccogliere le informazioni di un testo in una tabella
- Completare frasi per riassumere le idee di un testo
- Sintetizzare informazioni utilizzando schemi o mappe concettuali

COMPETENZE:

- Parlare dei vantaggi e degli svantaggi dei circuiti integrati
- Spiegare il ruolo degli amplificatori ed oscillatori in un sistema elettronico
- Spiegare come funziona un dispositivo elettronico semplice
- Spiegare i diversi modi per montare componenti elettronici
- Descrivere i MEMS: che cosa sono e a cosa servono
- Spiegare che cosa s'intende per "Internet of Things"
- Conoscere la differenza tra un circuito analogico e uno digitale
- Parlare dei vantaggi dei circuiti digitali

CONTENUTI DEL MODULO

- Types of electronic circuit (pag. 90)
- Amplifiers (pag. 92)
- Oscillators (pag. 93)
- Surface mounting and through-hole mounting (pag. 94)
- Jack Kilby and Robert Noyce (scheda condivisa in Didattica)
- MEMS - Microelectromechanical Systems (pag. 95)
- Internet of Things (pag. 96)
- Analogue and digital signals (pagg. 98-99 e Power point condiviso in Didattica)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1° periodo, ottobre-novembre
Durata: 22 ore (comprese le verifiche orali)

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.
Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Career Paths in Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore/smartboard, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

AUTOMATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Leggere / Reading

- Scegliere i termini corretti per completare un testo
- Mettere in relazione un testo con uno schema
- Trovare informazioni specifiche in un testo
- Abbinare una descrizione alla figura corrispondente

Ascoltare / Listening

- Comprendere i termini per completare un testo
- Reperire le informazioni per completare una tabella

Parlare / Speaking

- Discutere dei vantaggi e degli svantaggi dell'automazione
- Descrivere come funziona un sistema automatizzato
- Descrivere i componenti di un PLC
- Spiegare le caratteristiche e i vantaggi di un sistema domotico
- Raccontare le tappe principali dell'evoluzione dell'automazione nella storia
- Confrontare la gestione di un negozio prima e dopo l'avvento dell'automazione

Scrivere / Writing

- Scrivere definizioni e descrizioni
- Raccogliere in una tabella le informazioni esposte in un testo
- Descrivere il funzionamento di un impianto automatizzato

COMPETENZE:

- Spiegare come funziona un sistema automatizzato
- Spiegare l'utilizzo dell'automazione in vari contesti (abitazione, fabbrica, negozio, ecc.)
- Discernere i vantaggi e gli svantaggi dell'automazione nei vari ambiti
- Esprimere la propria opinione riguardo all'impiego dell'automazione

CONTENUTI DEL MODULO

- What is automation (pag. 120-121)
- Open-loop systems vs closed-loop systems (Power point condiviso in Didattica)
- Advantages of automation (pag. 122)
- Programmable Logic Controller (pag. 123 e Power point condiviso in Didattica)
- Automation in operation: a heating system (pag. 124)
- Automation in the home: domotics (pag. 125)
- Automation at work (pag. 126)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1°-2° periodo, dicembre 2025-gennaio 2026
Durata: 14 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.
Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Career Paths in Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore/smartboard, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta e 1 prova orale (insieme al modulo "Robotics")

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ROBOTICS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Leggere / Reading

- Inserire le parole mancanti in un testo
- Abbinare descrizioni con le figure corrispondenti
- Reperire specifiche informazioni in un testo per completare delle frasi o rispondere a quesiti

Ascoltare / Listening

- Comprendere le informazioni per completare una tabella
- Comprendere un estratto di un programma radiofonico per distinguere affermazioni vere o false

Parlare / Speaking

- Spiegare che cos'è e come funziona un robot
- Confrontare il corpo umano con quello di un robot
- Parlare dei pro e dei contro dell'impiego dei robot nel mondo del lavoro
- Descrivere i vari tipi di robot
- Parlare dei compiti per i quali vengono impiegati i robot
- Spiegare che cos'è l'intelligenza artificiale, i suoi impieghi e le problematiche ad essa connesse
- Esprimere la propria opinione sull'impiego della tecnologia al posto degli esseri umani

Scrivere / Writing

- Descrivere le caratteristiche e il funzionamento di un robot
- Compilare schemi o mappe riepilogative

COMPETENZE:

- Spiegare come funziona un robot
- Saper descrivere le similitudini tra il corpo umano e un robot
- Descrivere le varie tipologie di robot e i loro impieghi
- Sapere che cosa si intende per *Artificial Intelligence*
- Riflettere sulle principali problematiche legate all'uso dell'A.I.
- Discutere sui pro e i contro dell'uso della tecnologia al posto degli esseri umani
- Analizzare le ripercussioni dell'uso della tecnologia su determinate professioni
- Conoscere e saper spiegare i tratti distintivi della 1^, 2^, 3^ e 4^ Rivoluzione Industriale

CONTENUTI DEL MODULO

- How a robot works (pag. 127)
- Varieties and uses of robots (pag. 128)
- Robots in manufacturing (pag. 129)
- Types of industrial robots (pag. 130)
- Collaborative robots (pag. 131)
- Artificial intelligence and robots (pag. 133 e Power point in Didattica)
- Main concerns about A.I.: privacy, bias, power and control over the contents, overreliance (appunti in classe)
- The Fourth Industrial Revolution (pag. 230)
- Foundations of Industry 4.0 (pag. 232)
- Will technology make humans redundant? (pag. 241)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 2° periodo, fine gennaio-marzo
Durata: 20 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.
Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Career Paths in Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore/smartboard, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova orale

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ELECTRIC MOTORS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Leggere / Reading
- Reperire specifiche informazioni in un testo per completare delle frasi o rispondere a quesiti
- Ricostruire la sequenza logica di un testo
- Comprendere le istruzioni per eseguire un determinato lavoro di manutenzione

Ascoltare / Listening
- Prendere nota di istruzioni date

Parlare / Speaking
- Spiegare come funziona un motore elettrico
- Confrontare i vari tipi di motore elettrico
- Parlare delle diverse applicazioni dei motori elettrici
- Descrivere alcune applicazioni pratiche dell'elettromagnetismo
- Descrivere le operazioni di manutenzione di un motore elettrico

Scrivere / Writing
- Riassumere le idee principali di un testo
- Compilare schemi o mappe riepilogative

COMPETENZE:
- Spiegare come funziona un motore elettrico
- Conoscere i componenti di un motore elettrico
- Saper descrivere varie tipologie di motore elettrico
- Scegliere un determinato tipo di motore elettrico per un'applicazione specifica
- Spiegare alcune applicazioni pratiche dell'elettromagnetismo
- Comprendere e riferire le istruzioni per la manutenzione di un motore elettrico

CONTENUTI DEL MODULO

- Electricity and magnetism (pag. 34-35)
- The electric motor (pag. 36)
- Types of electric motor (pag. 37)
- Design variations: stepper motor, servo motor, linear motor, universal motor (pag. 38)
- Electric motor maintenance (pag. 46)
- Application of electromagnetism:

  -Fuel gauge system, Doorbell system (pag. 39)

  -The generator (pag. 50)

  -The transformer (pag. 68)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 2° periodo, aprile-inizio maggio
Durata: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.
Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Career Paths in Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.
Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	**10**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	**9**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	**8**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	**7**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	**6**	**Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI**
50%	**5**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	**4**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
≤30%	**3**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	**2**	
	1	(voto non utilizzato)

VOTO IN DECIMI = punteggio conseguito x 10
punteggio totale della prova

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell'esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Es.: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA*

VOTO	CONOSCENZA ARGOMENTO E PERTINENZA	CORRETTEZZA FORMALE	PADRONANZA LESSICALE	CHIAREZZA E COESIONE DEL TESTO
10 - 9	Contenuto pertinente ed esaustivo, con eventuali apporti personali	Corretta, con impiego di strutture complesse	Lessico accurato, vario e ricercato	Ottima
8	Contenuto pertinente, completo ed approfondito	Quasi sempre corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato e vario	Buona
7	Contenuto pertinente e completo, ma non approfondito	Generalmente corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato	Discreta
6	Contenuto pertinente ed adeguato	Adeguata, con errori che non compromettono la comprensione	Lessico semplice, ma adeguato	Adeguata
5	Contenuto poco pertinente e/o parziale	Non sempre adeguata con frequenti errori, che tuttavia non compromettono la comprensione	Lessico non sempre adeguato, povero e/o ripetitivo	Poco adeguata
3 - 4	Contenuto poco o per nulla pertinente, frammentario e lacunoso	Non corretta, con gravi errori che compromettono la comprensione	Lessico povero e poco appropriato o inappropriato	Scarsa o inadeguata
2	Verifica consegnata in bianco			
1	Voto non utilizzato			

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto.	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio vario, ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace.	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio articolato e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente.	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

Cittadella, 06/05/2026 La professoressa:

I rappresentanti degli alunni:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa **Materia Lingua e letteratura italiana**

Classe 5 Sezione C Elettronica Automazione

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Positivismo e Decadentismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

CONTENUTI DEL MODULO

L'avvio della modernità: scienza ed evoluzione
- La nascita dell'intellettuale moderno
- Naturalismo e Verismo: nascita e sviluppo della linea Verista
- Giovanni Verga: la vita e l'opera; la visione del mondo; narratore anonimo e popolare. Le tecniche narrative; Le novelle veriste; Il ciclo dei vinti; I Malavoglia trama, temi e stile; Mastro-Don Gesualdo trama, temi e stile.
- Lettura analisi e commento dei seguenti testi: da *Vita dei campi* "*Rosso Malpelo*"; da *Novele rusticane*, "*La Roba*"; da *I Malavoglia* "'*Addio di 'Ntoni*", pag. 247.
- Giovanni Pascoli: la vita e l'opera; Nido, infanzia e natura: i temi di Pascoli; La poetica del fanciullino; Myricae; I Canti di Castelvecchio: temi e stile;

Lettura analisi e commenti dei seguenti testi: da *Myricae*, "*X Agosto*" pag. 348; "*Lavandare*" pag. 347; da *I Canti di Castelvecchio* "*Gelsomino notturno*" pag.367.

-Gabriele D'Annunzio: la vita e l'opera; Vita, Arte, Bellezza: l'esteta e il culto della parola; Superuomo, Vate e Guerriero: la vita è un'opera d'arte; il rapporto con il fascismo; L'evoluzione del personaggio dannunziano: dall'Esteta al Superuomo; Il piacere: trama, temi e stile; Le Laudi e Alcyone: struttura, temi e stile.

Lettura analisi e comprensione dei seguenti testi: da *Il piacere* "Il *ritratto di Andrea Sperelli*" Libro I, cap. II pag. 413; da *Alcyone* "*La pioggia nel pineto*", pag. 434.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre – Dicembre
Circa 25 ore

METODI E STRUMENTI

La lezione frontale per introdurre preliminarmente gli argomenti, integrata con le seguenti pratiche metodologiche:
- lezione multimediale;
- lezione dialogata;
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema.

- attività di ricerca;
- lavoro individuale a casa con relazione orale, scritta o presentazione di un lavoro multimediale;
- Learning by doing;
- Flipped classroom
- Brainstorming

STRUMENTI:

Appunti e materiale fornito dalla docente integrato con il libro di testo per la lettura ed analisi dei testi letterari.
- mappe concettuali;
- video-sintesi concettuali,
- libro di testo: Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo volume 3A dall'unificazione nazionale al decadentismo*, Loescher editore.
- sussidi vari, soprattutto multimediali;
- LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivo

Si specifica che lo studio degli autori trattati è stato condotto prioritariamente attraverso l'analisi dei materiali didattici e degli appunti forniti dalla docente. Tale scelta metodologica si è resa necessaria in considerazione del carattere facoltativo del Volume B del libro di testo, intendendo così privilegiare le integrazioni d'aula come fonte principale di preparazione

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte ed una orale.

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti. Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:
- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età dell'incertezza e la crisi del romanzo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
-Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

CONTENUTI DEL MODULO

Il Contesto Storico Sociale in Italia.

La cultura tra rivoluzioni ed avanguardie:
- Marinetti e il Primo manifesto del Futurismo.
- Italo Svevo: la vita e l'opera; Dominatori ed inetti: i personaggi sveviani; Una vita e Senilità trama e temi; La coscienza di Zeno; la costruzione del romanzo ed il tema della malattia;

Lettura ed analisi dei seguenti testi tratti da *La coscienza di Zeno*: *"Il Fumo"* pag. 90; *"Il finale"* pag. 100.

-Luigi Pirandello: la vita e l'opera; Relatività e relativismo; Vita, forma, maschere; L'umorismo e la scomposizione della realtà; I quaderni di Serafino Gubbio operatore, trama e temi (appunti forniti dalla docente); Il Fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila;

Lettura analisi e comprensione dei seguenti brani: da *Il fu Mattia Pascal "Cambio treno"*; da *Uno nessuno e centomila "Non Conclude"* pag.159

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio- Marzo
Circa 22 ore

METODI E STRUMENTI

La lezione frontale, per introdurre preliminarmente gli argomenti, integrata con le seguenti pratiche metodologiche:
- lezione multimediale;
- lezione dialogata;
- discussione guidata, discussione su tema;
- attività di ricerca;
- lavoro individuale a casa con relazione orale, scritta o presentazione di un lavoro multimediale;
- Brainstorming

STRUMENTI:
- Appunti e materiale fornito dalla docente integrato con il libro di testo per la lettura ed analisi dei testi letterari.
- mappe concettuali;
- video-sintesi concettuali,
- libro di testo: Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo volume 3B dal Novecento ai giorni nostri,* Loescher editore. (Facoltativo)
- sussidi vari, soprattutto multimediali;
- LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivo

Si specifica che lo studio degli autori trattati è stato condotto prioritariamente attraverso l'analisi dei materiali didattici e degli appunti forniti dalla docente. Tale scelta metodologica si è resa necessaria in considerazione del carattere facoltativo del Volume B del libro di testo, intendendo così privilegiare le integrazioni d'aula come fonte principale di preparazione.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una scritta ed una orale
Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti. Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:
- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Una parola scheggiata: la poesia
Circa 20 ore

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. -Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

CONTENUTI DEL MODULO

Il contesto Storico sociale
- Giuseppe Ungaretti: la vita e l'opera; Dolore e allegria esperienza biografica e condizione universale; Parola nuda; L'allegria, genesi, temi e stile; Sentimento del tempo temi e stile (appunti forniti dalla docente).

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani da *Allegria*: "*Veglia*" pag.350; "*Fratelli*" pag. 352; "*San Martino del Carso*" pag. 359; "*Fiumi*" pag. 355; "*In memoria*" pag. 346; "*Mattina*" pag. 368.

-Eugenio Montale: la vita e l'opera; Il male di vivere; Correlativo oggettivo; le figure femminili; l'antifascismo; Ossi di seppia: struttura, temi e stile; *Le Occasioni*: temi e stile; Satura: struttura, temi e stile.

Lettura analisi e commento dei seguenti testi da *Ossi di Seppia*: "*Non chiederci la parola*" pag.393; "*Spesso il male di Vivere ho incontrato*" pag. 398; "*Meriggiare pallido ed assorto*" pag.395; "*Ho sceso dandosi il braccio almeno un milione di scale*" da *Satura*;

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile – Maggio
N. ore 20 circa

METODI E STRUMENTI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:
- lezione multimediale;
- lezione dialogata;
- discussione guidata, discussione su tema;
- attività di ricerca;
- lavoro individuale a casa con relazione orale, scritta o presentazione di un lavoro multimediale;
- Brainstorming

STRUMENTI:
Appunti e materiale fornito dalla docente integrato con il libro di testo per la lettura ed analisi dei testi letterari.
- mappe concettuali;
-video-sintesi concettuali,
- libro di testo: Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo volume 3B dal Novecento ai giorni nostri,* Loescher editore. (Facoltativo)
- sussidi vari, soprattutto multimediali;
- LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivo

Si specifica che lo studio degli autori trattati è stato condotto prioritariamente attraverso l'analisi dei materiali didattici e degli appunti forniti dalla docente. Tale scelta metodologica si è resa necessaria in considerazione del carattere facoltativo del Volume B del libro di testo, intendendo così privilegiare le integrazioni d'aula come fonte principale di preparazione

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una orale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Laboratorio di lettura e scrittura

OBIETTIVI DEL MODULO

Tipologie dell'Esame di Stato: pianificazione e produzione di testi propedeutici alla scrittura richiesta

CONTENUTI DEL MODULO

- Lezione frontale per l'integrazione dei materiali di approfondimento.
- Esercitazioni tipologia A-B-C sui seguenti temi:
- Diritti umani;
- Intelligenza artificiale;
- La cucina Italiana Patrimonio dell'Unesco;
- Sostenibilità;
- Parità di genere con riferimenti all'autrice Grazia Deledda;
- Memoria e Resistenza con riferimenti ad Italo Calvino;

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre – Maggio
N° ore 20

METODI E STRUMENTI

La lezione frontale per introdurre preliminarmente gli argomenti, integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lezione dialogata
- discussione guidata, discussione su tema;
- attività di ricerca;
- lavoro individuale a casa con relazione orale o scritta.
-Esercitazioni sulle prove dell'Esame di Maturità

METODI E STRUMENTI

Testi scolastici, integrati da altri testi e libri;
-mappe concettuali; video-sintesi concettuali,
- articoli di giornale e riviste;
- libro digitale interattivo.
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre verifiche scritte
Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.
Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:
- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:
Le griglie di valutazione utilizzate, stabilite dal dipartimento di lettere, sono reperibili nel Sito della Scuola in MODULISTICA DOCENTI- PROGRAMMAZIONE DIDATTICA- Griglie di valutazione- Esame di Stato ed allegate al presente documento.

Cittadella, 7/05/2026 La professoressa:

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ Traccia A1 ☐ Traccia A2

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. **Materia STORIA**

Classe V Sezione C

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'Italia postunitaria, l'Europa e gli States nella seconda metà dell'800 e la seconda rivoluzione industriale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere gli eventi storici, politici, sociali, economici che investono l'Italia dopo l'unificazione,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Italia nel quadro globale della storia del mondo,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Problemi e difficoltà del nuovo Stato unitario
- La guerra civile americana e la trasformazione degli Stati Uniti dall'inizio alla fine dell'800
- L'impero inglese e gli altri stati europei nell'epoca dell'imperialismo
- Innovazioni ed invenzioni,
- i nuovi assetti dell'industria,
- trasporti e comunicazione,

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre – settembre-ottobre, circa 8.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo,
- impiego di materiali audiovisivi,

- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale e/o una scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento: prima guerra mondiale e rivoluzione sovietica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il contesto generale del primo Novecento fra crisi e nuovi equilibri,
- sapere il significato dei concetti di "militarismo", "colonialismo" e "imperialismo",
- conoscere il contesto generale italiano tra il 1900 e il 1914,
- conoscere le principali riforme di Giolitti e le strategie politiche messe in atto durante i suoi ministeri,
- conoscere il contesto generale che porta alla Prima guerra mondiale,
- conoscere le fasi principali della guerra,
- saper definire il concetto di "guerra di logoramento",
- conoscere il contesto generale in cui nasce la rivoluzione sovietica,
- capire i passaggi che dalla rivoluzione di febbraio portano a quella di ottobre,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e d'Italia nel quadro globale della storia del mondo,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Le grandi potenze: militarismo, colonialismo, imperialismo,
- l'Età giolittiana,
- la Prima guerra mondiale,
- la Rivoluzione sovietica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo trimestre – ottobre-dicembre, circa 12 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo,

- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale e/o una scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Gli Ultimi Decenni del XX Secolo – un salto in avanti verso l'attualità

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analisi della crisi dei blocchi e della transizione verso il mondo contemporaneo.
Analisi critica delle dinamiche attuali.

- Conoscere gli eventi storici, politici, sociali, economici che investono il mondo durante la crisi dei blocchi e la transizione verso il mondo contemporaneo
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Italia nel quadro globale della storia del mondo,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- L'America dagli anni Settanta al Duemila
- L'Europa occidentale, la dissoluzione della Jugoslavia e il lungo cammino verso l'unificazione europea
- La crisi dei regimi comunisti in Occidente Chruščëv a Gorbačëv, fino al crollo del muro di Berlino e alla dissoluzione dell'URSS.
- L'Asia e l'Africa dagli anni '60 ad oggi.
- L'Italia dagli anni Ottanta ad oggi (escluso il Vaticano)
- Dopo il Duemila: (geopolitica globale) l'ascesa di nuove potenze in Asia e Africa (Apartheid) e i conflitti in Medio Oriente; lo scontro di civiltà; i nuovi muri e le frontiere, la globalizzazione, le risorse energetiche e la tutela dell'ambiente e dell'acqua.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre – gennaio-febbraio, circa 10 ore.

METODI E STRUMENTI

- libro di testo,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale (esposizione).

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo dopoguerra (1920-40): l'età dei totalitarismi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il contesto generale in cui nasce in cui si sviluppa il fascismo,
- capire i passaggi che hanno portato alla presa del potere da parte del regime,
- conoscere il contesto generale che porta gli Stati Uniti alla crisi del '29,
- conoscere il contesto generale che porta alla nascita dello Stato totale,
- conoscere il contesto generale che porta dalla guerra civile e al regime staliniano,
- conoscere il contesto generale che porta alla nascita dei totalitarismi in Europa,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- La crisi del Paese e la genesi del fascismo,
- gli Stati Uniti: la crisi del '29 e il *New Deal*,
- la Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo,
- l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin
- i totalitarismi in Europa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre – febbraio-marzo, circa 15 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale e/o una scritta.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La Seconda guerra mondiale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere le premesse e le cause della Seconda guerra mondiale,
- conoscere in nuovo assetto geopolitico mondiale,
- cogliere i passaggi che portano alla ricostruzione italiana,
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione,
- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento,
- individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali e culturali,
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici,
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate,
- narrare eventi storici,
- individuare rapporti di causa-effetto,
- stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Lo scoppio della Seconda guerra mondiale,
- lo sterminio degli ebrei,
- la fine della guerra (1943-45),
- l'Europa occidentale e l'Europa orientale: il nuovo assetto geopolitico,
-

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, aprile-maggio, circa 10 ore.

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- lettura ed interpretazioni di fonti storiche,
- *brainstorming*,
- correzione collettiva e/o individualizzata,
- lavoro individuale in classe e a casa,
- libro di testo,
- impiego di materiali audiovisivi,
- power point,
- impiego di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale e/o una scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via U. Alfieri, 65 – Tel. 049 9370210
sezione associata LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 29
Sito internet: www.meucciofanoli.edu.it - Email: pdis01800a@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÁ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, sia/ena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ Firma _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MUSCHIO"
36013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 0499397010
sezione associata LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
36013 Cittadella (PD) - Via A. Gabelli, 25
Sito internet: www.musch...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione stentata e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo rudimentale, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione stentata e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità quasi esclusivamente rudimentale, deficitarie la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente rudimentale, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo rudimentale, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con proficua cultura	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi approfondita	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con apporti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con apporti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ Firma _____

Cittadella, 7 maggio 2026 La professoressa:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa **Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** **Classe 5 Sezione C**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TEST MOTORI D'INGRESSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obiettivo principale del modulo è conoscere l'alunno, definendo la sua condizione fisica e lo stato di forma iniziali e le sue capacità motorie di partenza in modo attendibile, valido e oggettivo, per sviluppare in lui una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità, mettere in luce i suoi punti di forza e i punti di debolezza su cui lavorare e per poter sviluppare una programmazione il più possibile corrispondente ai diversi livelli della classe.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Test e prove pratiche singole delle capacità condizionali di forza degli arti superiori e inferiori, velocità e resistenza: test plank prono, salto triplo monopodalico, lancio della palla medica da 2kg da seduti, navetta 10m x 4, test di resistenza 600m.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel primo trimestre, nei mesi di settembre, ottobre e novembre per un totale di 10 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato analitico e strutturato, basandosi su rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti cordella metrica e cronometro. Le prove si sono svolte in palestra e negli spazi esterni antistanti la palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le verifiche sono state rappresentate dalle prove pratiche dei cinque test.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA PERCEZIONE DI SÉ E LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere ed avere piena consapevolezza del proprio corpo e della sua funzionalità
- Conoscere le capacità motorie con focus principale sulle capacità condizionali.
- Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive.
- Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.

ABILITÀ

- Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive e trasferibili in altri contesti di vita.
- Percepire e riprodurre ritmi attraverso il movimento.
- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, supportati anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Saper gestire la propria forza.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Fasi della lezione di scienze motorie e sportive e dell'allenamento, con particolare attenzione sulla fase di attivazione con l'importanza del riscaldamento generale e specifico e la progettazione della fase di attivazione

stessa e sulla fase di defaticamento con l'importanza dello stretching, i tipi di stretching e la mobilità articolare. Sit and reach test.
U.D.A.2: Potenziamento muscolare, schemi motori di base, capacità coordinative generali e speciali e condizionali attraverso esercitazioni di preatletismo e andature, a carico naturale e con l'utilizzo di specifiche attrezzature (palle mediche, ostacoli, tappeti, ...), piccoli e grandi attrezzi, a circuito o in percorso, esercitazioni di ball handling.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno sia nel primo trimestre sia nel pentamestre.

METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.
È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.
Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.
Nel dettaglio:
1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà
a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;
b- Opportuna graduazione delle difficoltà;
c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;
d- Affiancamento di compagni (peer teaching).
2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze
a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;
b- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due prove pratiche.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere le abilità tecniche dei principali giochi e sport individuali e di squadra.
- Conoscere tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere il fair play, la terminologia specifica, i fondamentali e gli elementi principali del regolamento tecnico delle discipline sportive.
- Conoscere l'aspetto educativo, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

ABILITÀ

- Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport, sviluppando attitudini a ruoli definiti.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive.
- Organizzare e gestire, anche nella direzione arbitrale, giochi e competizioni sportive non solo in ambito scolastico.
- Sperimentare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
- Osservare ed interpretare con capacità critica i fenomeni legati al mondo dello sport e dell'attività fisica.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Conoscenza e pratica delle attività sportive:

- Gesti tecnici specifici degli sport affrontati: acquisizione e miglioramento dei fondamentali in particolare del calcio a 5 e della pallavolo; ball handling con palloni da basket;

- Regole e tattiche-strategie nei giochi presportivi (la palla pugno) e propedeutici e negli sport di squadra e individuali (atletica leggera: corsa ad ostacoli);
- Fair play e qualità della partecipazione (motivazione, collaborazione, gestione dell'emotività propria e altrui). Teoria sui diritti delle donne nello sport, disuguaglianze e discriminazioni delle atlete, legge 91 sullo sport professionistico, il linguaggio dei media, esempi di atlete che si sono distinte per le capacità sportive (debate).
- Conoscenza e applicazione dell'arbitraggio.
- Partecipazione (individuale e volontaria) ai progetti sportivi dell'istituto, tra i quali i tornei "Città murata".
- Partecipazione ai tornei sportivi d'istituto nelle giornate dello sport, dell'arte e della tecnica.
- Progetti e potenziamento: progetto "Racchette in classe" in collaborazione con esperti esterni di pickleball e tennis.

U.D.A. 2: Lo sport nella disabilità: sport adattati (sitting volley e calcio da seduti).
U.D.A. 3: La storia dello sport: Teoria da Sparta/Atene alle olimpiadi del Dopoguerra (cenni). Focus sullo sport nei totalitarismi (fascismo, nazismo e marxismo). Vengono assegnati approfondimenti individuali sulle Olimpiadi estive nella storia e sui "Giusti dello sport".

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno, in particolare nel secondo pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno.

METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.
È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.
Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.
Nel dettaglio:
1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà
a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;
b- Opportuna graduazione delle difficoltà;
c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;
d- Affiancamento di compagni (peer teaching).
2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze
a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;
b- Arbitraggio;
c- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività motorio-sportive;
d- Eventuale partecipazione a manifestazioni sportivo-scolastiche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Test di calcio a 5: conduzione, passaggio, colpo di testa, tiro e rimessa a coppie. Test di pallavolo sui fondamentali. Prova pratica di corsa ad ostacoli. Due prove teoriche.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere il regolamento di scienze motorie e sportive e il comportamento da rispettare in spogliatoio, in palestra e in pista di atletica.
- Conoscere i principi fondamentali e i comportamenti idonei per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psico-fisica.
- Conoscere i corretti stili di vita in ambito motorio e sportivo.

ABILITÀ

- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni.

- Adottare principi igienici corretti.
- Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psico-fisica.
- Adottare stili e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, anche in forma preventiva.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Regolamento di educazione fisica, comportamento da tenere in palestra. La strutturazione della fase di attivazione e riscaldamento legato alle capacità condizionali e coordinative.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel pentamestre e tutto l'anno.

METODI E STRUMENTI

Metodo frontale, debate e cooperative learning.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova pratica.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (con riferimento al PTOF):

VOTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche/teoriche
2	• Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico; • Consegna della verifica scritta in bianco
3	• Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico • Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	• Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	• Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto • Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	**Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:** • Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto • Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	• Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo • Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	• Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	• Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza • Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	**Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:** • Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia • Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

Si vuole evidenziare che per alcune valutazione pratiche si utilizzano delle griglie nazionali (spesso comunque adattate al contesto scolastico) proposte e aggiornate dal CONI. In queste griglie, ad una prestazione motoria oggettiva cronometrata o misurata dal docente, corrisponde una valutazione.

Cittadella, 09/05/2026 La professoressa:

I rappresentanti degli studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. Materia Matematica

Classe 5 Sezione C

n. ore settimanali 3

MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Contrasto al gioco d'azzardo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Capire l'effettiva futilità del gioco e la sistematica perdita associata a questo vizio.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo verterà sull'analizzare il gioco d'azzardo e dimostrare numericamente l'impossibilità di un guadagno. Utilizzando strumenti di statistica e calcolo delle probabilità è possibile valutare il risultato medio, e evidenziare l'impossibilità di rientrare della perdita.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Aprile) 4 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica su google moduli

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti e funzioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Saper individuare gli asintoti di una funzione
- Saper tracciare un grafico di una funzione considerandone il comportamento asintotico

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione e proprietà di:

- punti di discontinuità
- asintoti orizzontali e verticali
- asintoti obliqui
- aggiunta di queste informazioni al grafico della funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: Primo(Settembre/Ottobre) Ore 15

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche:1 Studio di funzione inclusi limiti e asintoti

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i concetti alla base delle derivate: definizione e significato grafico
- Saper calcolare derivate di:
  - funzioni elementari(costanti, polinomi, goniometriche, esponenziali, logaritmi)
  - somma e differenza di funzioni
  - prodotto e rapporto di funzioni
  - funzioni composte
  - funzioni inverse
- Conoscenza dei teoremi sopra elencati
- calcolo della derivata e studio del suo segno
  - Individuazione dei punti di massimo/minimo locali/assoluti
  - studio della monotonia
  - classificazione punti di non derivabilità
- Eventuale studio della concavità tramite derivata seconda

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di rapporto incrementale e derivata, suo significato grafico. Calcolo di derivate elementari e non. Derivate successive e significato grafico(accenni).
Teoremi di:

- Lagrange
- Rolle
- Cauchy
- De L'Hospital

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: Primo(Ottobre/Novembre/Dicembre) Ore 27

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche:2, Una sul calcolo e una sull'applicazione delle derivate allo studio di funzione.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Serie

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere l'esistenza e riconoscere una serie numerica, compreso il concetto di convergenza e divergenza.
- Conoscere i risultati fondamentali sulla convergenza e divergenza di una serie.
- Saper, almeno a livello elementare, come è possibile procedere per determinare la convergenza assoluta e/o semplice di una serie.

CONTENUTI DEL MODULO

- Definizione di serie
- Condizione necessaria per la convergenza
- Teorema del confronto, e del confronto asintotico
- Criterio della radice e del rapporto
- Criterio di Leibniz per serie a segno alterno
- Serie notevoli(armonica e geometrica)
- Esercizi elementari.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Gennaio) 3 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna verifica somministrata

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Integrali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere i concetti alla base degli integrali
- Saper calcolare
- Integrali elementari(definiti e non)
- Integrali di funzioni goniometriche(definiti e non)
- Integrali di funzioni esponenziali e logaritmiche(definiti e non)
- Integrali per sostituzione(definiti e non)
- Integrali per parti(definiti e non)
- Integrali di frazioni algebriche(definiti e non)
- Applicare gli integrali al calcolo di volumi/superfici

CONTENUTI DEL MODULO

Definizioni e teoremi fondamentali(con dimostrazione) del calcolo integrale.

Integrali indefiniti, definiti e impropri.

Calcolo di integrali elementari e non.

Applicazione del calcolo di integrali al calcolo di volumi e superfici.

Calcolo di volumi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Gennaio/Febbraio/Marzo/Aprile) 36 Ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica sul calcolo di integrali indefiniti e una su calcolo di integrali definiti e impropri

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Equazioni differenziali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Saper riconoscere l'equazione differenziale
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine elementari
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine omogenee (con termine noto della forma e^λ x*Q(x))

CONTENUTI DEL MODULO

- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine elementari
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del primo ordine lineari
- Metodo risolutivo per equazioni differenziali del secondo ordine omogenee (con termine noto della forma e^
- λx*Q(x))

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo(Maggio) 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e cooperative learning.
Libro di testo e dispense caricate su classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta su equazioni differenziali su base volontaria

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

VOTO	GIUDIZIO
2	(Compito in bianco o rifiuto della verifica). Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze.
2.5-3-3.5	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne.
4 -4.5	Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non riesce a completare le consegne.
5	Conoscenze: confuse o incomplete. Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. Competenze: non sempre riesce a completare le consegne.

5.5	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con diversi errori di distrazione e di calcolo. Competenze: non sempre riesce a completare le consegne in compiti semplici.
6	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale (Raggiungimento degli Obiettivi Minimi fissati nella verifica). Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici.
6.5	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in modo meccanico con qualche errore di distrazione o di calcolo Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici. È sufficientemente autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
7-7.5	Conoscenze: Possiede le conoscenze fondamentali. Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse. Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici e generalmente riesce a completare con delle imprecisioni le consegne in compiti nuovi. È discretamente autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi.
8	Conoscenze: le conoscenze sono buone. Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà. Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti di medio-alta difficoltà. L'autonomia nella decodifica e risoluzione di problemi è buona.
9	Conoscenze: le conoscenze sono complete. Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni di medio-alta difficoltà. Competenze: Completa le consegne anche in compiti i medio-alta difficoltà. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. È in grado di elaborare valutazioni in modo autonomo.
10	Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro. (Raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella verifica). Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove. Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.

Cittadella, 7/5/26

Il professore:

Il Rappresentante degli studenti:

Il Rappresentante degli studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dai

Prof. **e**

Materia Sistema Automatici

Classe 5 Sezione C

n. ore settimanali 6

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sistemi nel dominio del tempo

CONTENUTI DEL MODULO

Equazione differenziale di stato per sistemi del primo ordine (Circuiti RC-CR-RL-LR).
Equazione differenziale di stato per sistemi del secondo ordine (Circuito RLC).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper risolvere sistemi nel dominio del tempo

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre, Ottobre, 10

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Diagrammi di Bode

CONTENUTI DEL MODULO

Grandezze logaritmiche.
Fattorizzazione della Funzione di trasferimento (prima e seconda forma canonica).
Guadagno in continua (valore K).
Regole per il tracciamento dei diagrammi di Bode del modulo e della fase.
Diagrammi asintotici e diagrammi reali.
Diagrammi con singolarità solo reali (non poli complessi).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper disegnare diagrammi di BODE

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio 10

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasformata di Laplace

CONTENUTI DEL MODULO

Trasformata e antitrasformata di Laplace
Proprietà della trasformata di Laplace
Calcolo della funzione di trasferimento
Soluzione delle equazioni differenziali con la trasformata di Laplace (uso delle tabelle)
Poli e Zeri
Poli (reali distinti, reali coincidenti, complessi) risposta libera e forzata

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper trattare sistemi nel dominio di Laplace

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio 12

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Timer 8 bit Microcontrollore ATmega 2560

CONTENUTI DEL MODULO

Timer/Counter a 8 bit
Timer 0 caratteristiche
Timer 2 caratteristiche
Descrizione Timer 0
Descrizione registri Timer 0
Descrizione Timer 2
Clock esterno (modalità sincrona)
Descrizione registri Timer 2
Modi di funzionare
Uso dei Timer come contatore
Uso dei Timer 0 e 2 con Interrupt
Programmazione dei Timer in C

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper usare e programmare i Timer a 8 bit del microcontrollore ATmega 2560

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre - Novembre 15

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ADC Microcontrollore ATmega 2560

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche
Avvio della conversione
Prescaler
Canali di input e tensione di riferimento
Risultato della conversione
Stepper programmare l'ADC del micro ATmega 2560 con tecnica del polling
Stepper programmare l'ADC del micro ATmega 2560 con tecnica dell'interrupt
Descrizione registri

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper usare e programmare il convertitore ADC del microcontrollore ATmega 2560

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre - Gennaio 10

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Teoria dei controlli automatici

CONTENUTI DEL MODULO

Teoria dei schemi a blocchi
La retroazione negativa come schema per la realizzazione di un controllo automatico
F.d.T. di un sistema di controllo a catena chiusa
Instabilità
Stabilità di sistemi a catena chiusa (Criterio di Bode)
Margine di fase e di guadagno
Regolatori P - PD - PI - PID

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi a catena chiusa

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio - Aprile 6

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasmissione seriale con Microcontrollore ATmega 2560

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche (sezioni Clock, Tx e Rx)
Modalità asincrona o sincrona
Generatore di Baud Rate
Formato Frame con 5, 6, 7, 8, or 9 Data Bite 1 o 2 Stop Bit
Generatore e check bit di parità pari o dispari
Inizializzazione USART
Trasmissione
Ricezione
Trasmissione e ricezione con Interrupt
Flag di errore

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper usare la trasmissione seriale del microcontrollore ATmega 2560

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile 6

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile - Maggio 10

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna scritta (interrogazione orale)

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

Al seguente link del sito www.meuccifanoli.edu.it

https://drive.google.com/drive/folders/1dU1SPQQ65BBej32BdcM9krN3CapfD41s

Cittadella, 15/05/2026

Prof: _ Prof.:

Alunno: Alunno:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

CLASSE 5C indirizzo Elettronica n. ore 47

Nucleo concettuale COSTITUZIONE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. -Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. -Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. -Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e tappe dell'integrazione europea. Art. 39 e 40: storia del sindacato; Storia dell'emancipazione femminile in Italia	STORIA IRC/AL	5
L'Unione Europea e l'ONU; La carta dei diritti umani Lettura e commento di brani antologici inerenti il civismo, degli autori in programma PROGETTO: "No violenza, Si resilienza" 25 Novembre'25	ITALIANO IRC /AL	5 5

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
-SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INGLESE	3
Educazione alla cittadinanza attiva: lo sport di genere, pregiudizi e stereotipi nel mondo dello sport, gender gap pay e i diritti delle atlete.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute. (prevenzione del gioco d'azzardo)	Matematica	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

CYBERSECURITY

-Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. -Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; -Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali;	-Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione -Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. –La tutela della sicurezza della propria identità digitale -Riconoscere le minacce ed operare in rete per tutelare la sicurezza della propria identità digitale.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Minacce ai dati (salvaguardare le informazioni). Caratteristiche principali inerenti alle minacce informatiche come ad esempio malware, spyware, adware, phishing, virus, trojan, worm, rootkit, ransomware e dirottamenti del browser. Possibili scenari derivanti da un attacco, più precisamente cosa potrebbe accadere.	Elettronica	13
Sicurezza personale (proteggere i Dati). Come proteggere l'identità digitale. Tutela della privacy e le tracce del passaggio online. Difesa sui social media anche per i minori Caratteristiche minime per la sicurezza delle password.	Sistemi automatici	
Sicurezza dei file (Protezione dei programmi). Caratteristiche principali della Cybersecurity e delle azioni da poter mettere in campo (difendere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati dagli attacchi dannosi).	TPSE	

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Cittadella, 14/05/2026 Prof./ssa:

Alunno Alunno

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. **Materia RELIGIONE CATTOLICA** **Classe V Sezione C**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Guerre e contrasti sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Forme di discriminazione e razzismo Ascolto attivo e confronto reale.	- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

CONTENUTI DEL MODULO

Cos'è la discriminazione e come viene vissuta da chi la attua e da chi la subisce. Dai principi della costituzione qual è l'antropologia a cui fa riferimento? "Chi è l'uomo?"
Esploriamo i vari punti di vista e prendiamo coscienza che non c'è ragionevolezza nella discriminazione. " Che cos'è l'uomo perché te ne curi" quale antropologia nella costituzione a confronto con l'idea cristiana della persona.
Guerra a Gaza e punti di vista delle religioni coinvolte e degli estremismi. Chi è l'uomo e cosa vuol dire nell'agire politico la dignità umana

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1rimestre swttwmbre-ottobre N° 4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La dimensione morale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere le strutture fondamentali dell'agire morale dell'uomo. Elementi di un dibattito etico a partire da una concreta questione sociale. -Dignità umana VS antropologie liberali - Alcuni brani	Descrivere alcuni modelli valoriali a partire dal vissuto dell'uomo. Saper motivare in modo semplice le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto.

del Concilio Vaticano II sulla "comprensione" dell'uomo e della sua chiamata a realizzarsi	Saper cogliere l'importanza di poter guardare al futuro con desideri e aspirazioni.

CONTENUTI DEL MODULO

Antropologie che animano sistemi sociali e società odierne. Come si valuta il grado di civiltà: Accenni all'antropologia che soggiace alle culture: dall'evoluzionismo al personalismo. Inclusione ed integrazione, differenze ed affinità. Quale approccio della politica verso l'immigrazione. Introduzione al tema della relazione umana.
I concetti di libertà, etica, morale, coscienza, discernimento, modelli etici nel panorama culturale contemporaneo: crioconservazione ed immortalità nella ricerca scientifica che oltrepassa i limiti dell'immanente; cos'è la libertà? Libero di libero da. Crioconservazion ed immortalita: la ricerca scientifica oltrepassa i limiti dell'immanente.

Introduzione al tema della relazione umana: dalla relazione filiale a quella di coppia. I paradosso norvegese, differenze e complementarietà
I tratti caratteristici della persona in età adulta: Umanità e fragilità, concetti collegati ; esploriamo i concetti. Natale celebrato culturalmente come ricordo della fragilità e grandezza umana.
Proiezione di un progetto di vita: ambito professionale, vita affettiva, esperienza sociale:
Quasi Amici". il valore delle relazioni umane nelle povertà umane

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

trimestre e pentamestre, Novembre- Gennaio N° 7h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Questioni sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere la formulazione dei Comandamenti e l'etica cristiana. - Identità e missione della Chiesa - Contributo civile ed ecclesiale al progresso, con particolare riferimento al mondo dei giovani. -Fondamentalismi, ateismo, pensieri discriminatori, immigrazione e libertà ,personale e sociale.	Accedere alla lettura e comprensioni di fonti letterarie religiose .Attualizzare i comandamenti in risposta ad alcune tematiche personali Saper valorizzare l'esperienza di testimoni del passato. - Saper leggere e commentare fatti di cronaca riconducibili al fondamentalismo religioso.

CONTENUTI DEL MODULO

Fondamentalismi e chiesa nella storia.: fascismo, comunismo, ateismo e fideismo: Cos'è la Pace? L'art.11 della costituzione e la progettualità come strumento . I potere della propaganda: gli ebrei e la percezione
"Quasi Amici". il valore delle relazioni umane nelle povertà umane
Comandamenti ed etica cristiana. Legami con i diritti umani e valore della morale:Il concetto di proprietà in relazione ai rapporti umani.
Il panorama internazionale e il conflitto in Iran., la questione dell'immigrazione in Italia e il referendum.
"Porgi l'altra guancia..." comprendere queste parole richiede un cambio di prospettiva.Il senso della Pasqua: dall'esperienza ebraica a quella cristiana, con uno sguardo all'Islam. La Pasqua cristiana racconta il valore della persona umana che è eterna e trova salvezza dall'errore nella croce di Cristo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, Gennaio- Aprile N° 10h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente Lezione frontale Lezione dialogata (discussione) Lezione capovolta Apprendimento di gruppo o cooperativo Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La sfida etica oggi: bioetica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
- Le categorie fondamentali della bioetica. Panoramica di alcune tematiche di bioetica. - Sessualità e medicalizzazione	Cogliere gli elementi essenziali di un dibattito di bioetica. Saper esprimere e giustificare un'opinione personale. Saper leggere e comprendere alcuni testi scelti di legislazione

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di bioetica e origine della disciplina. Panoramica sui temi di bioetica legati alle relazioni. Questioni di fondo, normativa vigente, dati statistici, testimonianze, prospettiva religiosa. Sguardo a temi attuali: Crioconservazione dei gameti; la scelta dello stato ucraino e di Israele.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre , Maggio N°4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente Lezione frontale Lezione dialogata (discussione) Lezione capovolta Apprendimento di gruppo o cooperativo Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

PTOF pag 58 al seguente link

Cittadella, 14/05/26 Il/La professore/ssa:

I rappresentanti di classe